



Il Contratto di fiume: strumento di partecipazione attiva

Marina Lauri
Anci Toscana

“Fiume e vegetazione: verso un rapporto ideale”

Castiglion Fiorentino

Giovedì 28 Novembre 2019

I contratti di fiume: definizione

La definizione più comune introdotta al **World Water Forum del 2000**:

“I contratti di fiume sono forme di accordo che permettono di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale”.

I contratti di fiume: normativa

I contratti di fiume si sono affermati nel quadro legislativo italiano attraverso il **Collegato Ambientale alla Legge di stabilità** – Legge 28 Dicembre 2015 n.221 – “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”

Art 59 “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.”

I contratti di fiume: finalità

I Contratti di Fiume sono strumenti **VOLONTARI** di programmazione strategica e negoziata che perseguono:

- La tutela delle acque
- La corretta gestione delle risorse idriche
- La valorizzazione dei territori fluviali
- La salvaguardia dal rischio idraulico
- Lo sviluppo locale

È possibile far rientrare in questa definizione anche i contratti di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, laddove tali strumenti programmatori perseguano le stesse finalità e siano sviluppati ponendo l'attenzione su di un corpo idrico diverso dal fiume

I contratti di fiume: finalità

I contratti di fiume sono **strumenti per la pianificazione e la gestione dei territori fluviali** contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale ed al raggiungimento del “buono stato” di qualità dei corpi idrici

Sono utili alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, all'utilizzo sostenibile dell'acqua, alla protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici, alla mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità

1° Bando regionale Annualità 2017

Delibera di Giunta 770/2017

“Definizione di progetti finalizzati alla realizzazione dei Contratti di fiume”

Beneficiari: tutti i comuni toscani

Finalità: promuovere ed incentivare l'istituzione dei contratti di fiume su
tutto il territorio regionale

Risorse stanziare: 90.000 euro

Bando regionale

L'obiettivo è incentivare la diffusione di una pratica innovativa nella gestione dei bacini fluviali - soprattutto quelli dei corsi minori – promuovendo **strumenti di programmazione dal basso** che puntino a garantire – attraverso un approccio innovativo e di partecipazione - la tutela e la **corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia delle aree dal rischio idraulico.**

Bando regionale

Promuovere progettualità territoriali che, oltre al ruolo guida dei Comuni, prevedano anche il coinvolgimento delle comunità e dell'associazionismo locale, in un'ottica di partecipazione attiva. Tra le finalità dei Contratti di fiume, infatti, ci sono anche la **valorizzazione dei corsi d'acqua e del territorio circostante, dal punto di vista sociale, didattico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico.**

Bando regionale

4 progetti i progetti finanziati nel 2017:

- **Loro-ciuffenna** “Il Ciuffenna, tra piscine naturali e acque chete”;
- **Agliana** "Lungo le vie dell'acqua da Montale ad Agliana. Sentieri didattici esperenziali";
- **Capannoli** “Riqualificazione e valorizzazione dell'Era – Parco fluviale”;
- **Pratovecchio-stia** “Vivere il fiume: zona di pesca a regolamento specifico Capodarno”

Nel **2018** la Regione ha finanziato ulteriori due progetti scorrendo la suddetta graduatoria:

- **Buonconvento**
- **Sesto Fiorentino.**

Bando regionale

Ruolo di Anci Toscana:

- Attività di informazione, animazione territoriale e coordinamento delle attività di competenza delle amministrazioni comunali per la redazione di progetti finalizzati all'attuazione dei contratti di fiume
- Membro della commissione di valutazione
- Promozione e supporto alla sottoscrizione del contratto di fiume

2° Bando regionale Annualità 2019

- Con Delibera di Giunta n. 535/2019, ha approvato le direttive per la pubblicazione di un bando finalizzato alla promozione e diffusione dei contratti di fiume per il triennio 2019 - 2021;
- Con DGRT 535/2019 sono stati destinati euro 275.000,00 per l'attuazione del bando 2019/2021, suddividendo la somma in quote uguali di 34.375,00 euro l'una, da assegnare, sulla base della graduatoria definitiva approvata da una apposita Commissione esaminatrice, ai primi otto progetti inseriti in graduatoria
- Con decreto dirigenziale n. 8483 del 27 maggio 2019 è stato approvato il bando e stabilite le modalità per la presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari

Bando regionale Annualità 2019

- Con Decreto dirigenziale n. 16154 del 26 /9/2019 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando finalizzato alla promozione e diffusione dei contratti di fiume per il triennio 2019 – 2021;
- **1 Comune di Seravezza**
- **2 Comune di Asciano**
- **3 Comune di Gavorrano**
- **4 Comune di Massa**
- **5 Comune di Montignoso**
- **6 Comune di San Gimignano**
- **7 Comune di Massarosa**
- **8 Comune di Volterra**

Il processo verso il contratto di fiume

- Animazione e costruzione della rete
- Definizione di regole e strumenti
- Costruzione della vision e scelta degli obiettivi prioritari condivisi
- Formalizzazione dell'accordo
- Attuazione e monitoraggio delle performance

Contratti di fiume: la Carta Nazionale

- Ad oggi sono ormai 15 le Regioni che hanno aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e altre sono in corso di adesione.
- Esperienze di Contratto di fiume sono presenti su tutti i grandi fiumi italiani sia al nord che al sud del Paese (Po, Piave, Tevere, Adda, Arno, Brenta, Trebbia...ecc).

Il Tavolo Nazionale

Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume nasce nel 2007 come gruppo di lavoro del coordinamento Agende 21 Locali italiane (tavolo costituito da Regioni ed enti locali).

Obiettivo- creare una comunità che sia in grado di scambiare informazioni, esperienze e di promuovere i Contratti di Fiume in Italia.

Al tavolo collaborano vari soggetti: Regioni, Province, gruppi di Comuni, associazioni o singole comunità, che intendono avviare o hanno già avviato strategie per salvaguardare fiumi, laghi e coste marine in modo partecipato e cooperativo

Il Tavolo Nazionale: obiettivi

Gli obiettivi del Tavolo Nazionale sono:

- l'individuazione delle pratiche positive relative alla partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei movimenti nell'ambito della gestione dell'acqua a livello locale;
- studiare e raccogliere esperienze con il fine di promuovere accordi volontari, la governance e le politiche settoriali in materia ambientale e territoriale per la valorizzazione dei bacini fluviali;
- contribuire alla diffusione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della sostenibilità nella gestione delle risorse idriche



Grazie per l'attenzione

Marina Lauri

Anci Toscana

marina.lauri@ancitoscana.it